

Colloquio con Rosario Crocetta

«Possono uccidermi ma contro la mafia la rivolta è in atto»

Il sindaco di Gela minacciato: io combatto la Piovra, fermo appalti e poi scopro che le stesse ditte lavorano al Nord. Tutto il Paese si deve scuotere

Foto Ansa



Il sindaco di Gela, Rosario Crocetta

GIOVANNI MARIA BELLU

ROMA
gbellu@unita.it

«Incredibile», dice Rosario Crocetta, sindaco di Gela, appena scampato all'ennesimo attentato mafioso. «Incredibile» è l'aggettivo che scandisce questa conversazione, declinato in tutte le sue varianti semantiche e di tono: dall'indignazione alla speranza. Ci sono «incredibili» ingiustizie e illegalità. Ci sono «incredibili» atti di coraggio e generosità. Si verificano, nella vita, «incredibili» accadimenti.

Uno di questi è la stessa biografia di Rosario Crocetta, omosessuale dichiarato, cattolico praticante, eletto sindaco nel 2003 dopo un riconteggio e un ricorso al Tar, rieletto nel 2008 al primo turno col 65 per cento dei voti, il 25 per cento in più della coalizione. Adesso, candidato per il Partito democratico alle Europee (per lui si è fatta eccezione alla regola di non candidare amministratori in carica) tenta l'incredibile impresa di ridare slancio in Sicilia a un partito che fatica a superare il trauma di una serie di sconfitte cocenti.

Primi provvedimenti

«Mantovano mi ha promesso per domani una nuova auto. La scorta andava su una Punto: gli ho detto, ci vado io»

Sempre nel mirino

«Nel 2003 si scoprì che era stato assolto per uccidermi un gruppo di lituani. Cosa Nostra non voleva comparire»

Vive da anni sotto scorta. Le minacce contro la sua vita sono cresciute progressivamente di intensità e pericolosità. «Nel 2003 si scoprì che era stato assolto per uccidermi un gruppo di lituani. Cosa Nostra non voleva essere coinvolta direttamente e per questo preferì killer stranieri. Ma ormai sono anni che hanno emesso una condanna a morte diretta ed esplicita. Di quest'ultimo progetto ho avuto notizia a febbraio. La novità è che stavano procurandosi le armi per realizzarlo. Vivo totalmente blindato e colpirmi è complesso. È necessario un gruppo di fuoco professionale. Li hanno individuati e arrestati. Ma non penso che la storia sia finita